

I dissidenti: “Galimberti faccia chiarezza sulla Lega Civica”

Pubblicato: Venerdì 23 Giugno 2017



L’inchiesta giudiziaria su affari e politica scuote i partiti. Alcuni indagati sono esponenti della Lega Civica e la gdf ha messo in risalto i prestiti sospetti della Fondazione Molina ai soggetti privati. E’ per questo che torna in primo piano il nodo politico delle alleanze tra il Pd, le liste civiche di maggioranza e il gruppo degli ex Udc della Lega Civica, **alcuni dei quali oggi sono indagati in quella inchiesta.**

Molto duro il giudizio di Gaetano Iannini, consigliere della lista civica Davide Galimberti Sindaco, che accusa il sindaco di non aver rinnovato Varese dal punto di vista etico e di essersi impantanato sulla vecchia politica.

Dopo un anno dall’insediamento di questa nuova amministrazione cosa ci troviamo? **La solita vecchia politica, dove gli accordi sottobanco sono più forti del bene comune...Chiedo quindi, al sindaco e al PD, di prendere una posizione netta, chiara, inequivocabile portando in consiglio, e facendolo firmare, un documento che allontani i sospetti di accordicchi con Lega Civica...** Abbiamo promesso che saremmo stati diversi ed allora dimostriamolo.

[\(Leggi tutto\)](#)

Il consigliere del Pd **Fabrizio Mirabelli**, invece, chiede al sindaco e alla maggioranza una presa di posizione a favore della legalità che non sia a senso unico, e cioè che investa sia il centrodestra che la

Lega Civica, partito che a suo parere è stato eccessivamente “protetto” fino a oggi per questioni di convenienza politiche.

Il consigliere Giampiero Infortuna si domanda, giustamente, che cosa dica il PD di Varese sulle recenti vicende giudiziarie relative al Molina, che vedono coinvolti i vertici della Lega civica. **Ce lo domandiamo in tanti e se lo domandano anche tanti nostri elettori.**

[\(Leggi tutto\)](#)

Proprio il consigliere **Giampiero Infortuna (Pd)** era stato il primo a intervenire sul tema, spiegando la necessità di dire con chiarezza che il Pd chiede legalità a tutta la politica, e non solo, furbescamente, a chi in quel momento è un suo avversario politico.

Ritengo perciò sia necessario fare chiarezza verso i nostri elettori e la città intera, conclude Infortuna, senza dare in alcun modo adito a chi vorrebbe indicarci come esponenti politici che, in casi come questi, utilizzano due pesi e due misure a seconda delle occasioni.

[\(Leggi tutto\)](#)

Alla luce di quanto accaduto, anche **Luisa Oprandi**, consigliera comunale del Pd più votata alle comunali del 2016 ribadisce che, le scelte del sindaco che premiarono la Lega Civica, non sono mai state da lei condivise, o ora chiede che **il Pd prenda una posizione chiara sulle indagini** che riguardano esponenti di quel partito coinvolti nei prestiti sospetti al Molina.

Non ho condiviso scelte effettuate immediatamente dopo l'elezione (presidenza del Consiglio e nomine nelle partecipate), benché fermamente convinta che i ruoli sono tali per cui il mio parere era esclusivamente soggettivo.

Nella circostanza attuale, per le stesse ragioni prima espresse, ritengo sia necessario che il Partito Democratico assuma subito una posizione chiara rispetto al ruolo assegnato dal Sindaco al gruppo politico troppo ampiamente valorizzato nel dopo elezioni.

[\(Leggi tutto\)](#)

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it